



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

QUESTI È MIO FIGLIO, L'AMATO: ASCOLTATELO!

Dal vangelo secondo Marco 9,2-10

1 In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.



Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.



2 Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Gioca e incidi nel cuore il Vangelo



Gesù porta alcuni dei suoi discepoli - Pietro, Giacomo e Giovanni - su un monte alto, cioè lontano dall'ambiente quotidiano della loro vita, lontano dalle preoccupazioni di ogni giorno.

Presto comincerà la sua Passione, ed egli li prepara a separarsi da lui.

Per incoraggiarli ed aiutarli a fidarsi di lui anche quando non ci sarà più compie un'azione straordinaria: mostra loro il suo volto di risorto e appare per quello che è realmente, il Figlio di Dio. Gli Apostoli restano folgorati da Gesù: egli ha qualcosa di unico, di particolare, di attraente che niente e nessun altro ha.

La luce che rende le vesti splendenti è la gloria di Dio; la nube è la presenza di Dio; l'ombra che li avvolge fa pensare alla potenza dell'Altissimo. La voce è la Parola del Padre che indica ai discepoli il Figlio: «Tu sei il Figlio mio, il diletto».

Gesù è il Figlio obbediente e se noi lo ascoltiamo ci rende come lui, figli di Dio, partecipi della sua stessa vita.

Anche noi conosciamo un monte sul quale ci possiamo incontrare con il Signore: è la Chiesa. Nella liturgia domenicale e anche al catechismo il Signore scende tra noi e ci attira a sé.

Accogliamo l'invito di Gesù che ci chiede di essere fedeli alla santa Messa domenicale, e impegniamoci a cambiare in noi ciò che a lui non piace. La Mamma Celeste ci aiuterà a percorrere con più entusiasmo la strada che ci porta all'esultanza della festa di Pasqua.

Ricerca in tutte le direzioni possibili le parole segnalate sotto. Alla fine le lettere rimaste ti ricorderanno le parole del Padre Celeste, parole che non devi dimenticare!

CUORI SVBOOOA
 AAIASCOOII LITLOP
 LCPTLTLLAAELATAA
 TEMAOSOETNDGGMOAD
 EBUNIPSEROCNNIAROR
 MONTEATVAAAARFIE
 MORTINOQPVVEVOCE
 LNLIATECUL
 OEILVITA

- MONTE
- CAPANNE
- LUCE
- ALTO
- LAVANDAIO
- VESTI
- NUBE
- VANGELO
- APOSTOLI
- SOLE
- MORTI
- VOCE
- VOLTO
- VITA
- CUORI
- TERRA
- FIGLIO
- PADRE
- BIANCA
- AMATO
- PAROLA



Soluzione: